



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BRINDISI
COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA



Progetto: SPV 39 Impianto Agrivoltaico ubicato nell'agro del Comune di Ceglie Messapica (Br), sui terreni censiti nel N.C.T di Ceglie Messapica come da tabella riportata a destra.

Potenza ai fini della connessione 45 MW.
Potenza di Picco della Cen.le Agrivoltaica 50,4 Mw
Cod. Rint. da Definire a Cura di Terna S.p.A. 202402966

Piano Particellare Progetto			
ID Foglio Catastale	ID Particella	Nota	Ditta/Proprietà
Foglio 77		3 Parte	Ricci Pasquale
Foglio 77		2 Parte	Ricci Pasquale
Foglio 77		116 Parte	Ricci Pasquale
Foglio 78		6 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 78		7 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 78		8 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 77		1 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 78		1 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 78		4 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 78		5 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 77		11 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 77		12 Completa	Ricci Pasquale
Foglio 77		208 Completa	Ricci Pasquale
SOMMANO MQ		8084723	

NELLA DISPONIBILITA' DEL PROPONENTE GIUSTO CONTRATTO PRELIMINARE PER LA COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE N. 13648/11327 DEL 11/07/2024 BRINDISI

Codice elaborato	PROGETTO DEFINITIVO	FEBBRAIO 2025
-------------------------	----------------------------	----------------------

CAS.SPV39.R03	Relazione sugli impatti cumulativi
Scala. Non Applic.	

DATA	MOTIVO REVISIONE	REDATTO	APPROVATO
19/02/2025	//	ING. FRANCESCO CIRACI'	ING. FRANCESCO CIRACI'

COMMITTENTE:



FFK SPV 1 S.R.L.
VIA DURINI 4 – 20122 - MILANO (MI)
C.F. 13119050964 - P.IVA 13119050964 (IT)

PROGETTISTA



Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco
Sede legale: San Lorenzo n. 2,
Ceglie Messapica (Br), 72013,
Cell.3382328300
Email: ciracifrancesco@gmail.com



Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. DGR 2122/2012	2
3. IMPATTI CUMULATIVI VISIVI DEFINIZIONE DI UNA ZONA DI VISIBILITÀ TEORICA.....	2
4. IMPATTO CUMULATIVO SU PATRIMONIO PAESAGGISTICO E IDENTITARIO	16
5. IMPATTO CUMULATIVO SU BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI.....	17
6. IMPATTO CUMULATIVO SU SUOLO E SOTTOSUOLO	18

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 mappatura del gradiente di visibilità del sito e individuazione AVIC</i>	<i>3</i>
<i>Figura 2 individuazione Point of Interest in AVIC.....</i>	<i>4</i>
<i>Figura 3 intervisibilità</i>	<i>6</i>
<i>Figura 4 modello elevazione tipo.....</i>	<i>7</i>
<i>Figura 5 localizzazione Masseria Casamassima.....</i>	<i>8</i>
<i>Figura 6 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>9</i>
<i>Figura 7 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Gaetano Oliva</i>	<i>9</i>
<i>Figura 8 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>10</i>
<i>Figura 9 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Monte Calvo.....</i>	<i>10</i>
<i>Figura 10 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>11</i>
<i>Figura 11 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Gaetano Natalicchio ..</i>	<i>11</i>
<i>Figura 12 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>12</i>
<i>Figura 13 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Spadalonga.....</i>	<i>12</i>
<i>Figura 14 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>13</i>
<i>Figura 15 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Palagogna.....</i>	<i>13</i>
<i>Figura 16 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>14</i>
<i>Figura 17 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Guappi</i>	<i>14</i>
<i>Figura 18 simulazione della visibilità delle aree d'impianto</i>	<i>15</i>
<i>Figura 19 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Falgheri.....</i>	<i>15</i>
<i>Figura 20 mappa sovrapposizione campi agrivoltaici alla maglia agraria</i>	<i>17</i>
<i>Figura 21 mappa RETE NATURA 2000.....</i>	<i>18</i>
<i>Figura 22 area AVA e aree NON idonee</i>	<i>19</i>

1. PREMESSA

Premesso che la valutazione sugli impatti cumulativi è dovuta solo per impianti della stessa categoria (vedi Consiglio di Stato n. 8258/2023 e TAR Lecce, sent. n. 248/2022), e che nell'area analizzata non sono presenti altri impianti agrivoltaici, il presente capitolo viene proposto al fine esclusivo di evidenziare la qualità ambientale della proposta progettuale.

2. DGR 2122/2012

La DGR 2122/2012 “Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale” e D.D. 162/2014 della Regione Puglia “indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio”, dispongono la verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile.

Nella valutazione di impatti cumulativi va considerata la compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo per i quali:

- l'impianto risulta già in esercizio;
- le procedure abilitative sono già concluse;
- le procedure abilitative sono in corso di svolgimento.

Tale accertamento è effettuato tenendo conto di altri impianti da fonti rinnovabili presenti, alla data della presente relazione, nell'anagrafe FER georeferenziata disponibile sul SIT Puglia, nell'apposita sezione.

Inoltre, la D.D. 162/2014 definisce i vari tematismi da considerare per la valutazione degli impatti cumulativi:

- impatti visivo cumulativo (definizione di una zona di visibilità teorica nel raggio di 3 km dall'impianto proposto);
- impatto su patrimonio culturale e identitario (l'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 km dall'impianto proposto);
- tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ai fini della valutazione degli impatti cumulativi dovranno essere considerate le interferenze già prodotte o attese con le componenti – corridoi ecologici, nodi, ecc. - così come individuate dalla Rete Ecologica Regionale, definita dallo Scenario Strategico del PPTR, nonché le possibili interferenze con le aree protette presenti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento);
- Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico e di gittata)
- impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (con riferimento al criterio A).

Per ogni tema verrà individuata un'apposita AVIC (Aree Vaste ai fini degli Impatti Cumulativi), calcolata in base alla tipologia di impianto, al tipo di ricaduta che avrà sull'ambiente circostante e in relazione alle possibili interazioni con gli altri impianti presenti nell'area oggetto di valutazione, seguendo le indicazioni dell'Atto Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014.

3. IMPATTI CUMULATIVI VISIVI DEFINIZIONE DI UNA ZONA DI VISIBILITÀ TEORICA

La valutazione degli impatti cumulativi visivi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della

quale le analisi andranno ulteriormente specificate. Si può assumere preliminarmente un'area visibile o Area Vasta ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC) definita da un raggio di almeno 3 Km dall'impianto proposto. A seguito di un'analisi specifica del sito oggetto di studio, e dei potenziali punti di osservazione presenti all'esterno dell'area teorica di osservazione, si è individuata un'ulteriore area di valutazione di 3 km dall'impianto.

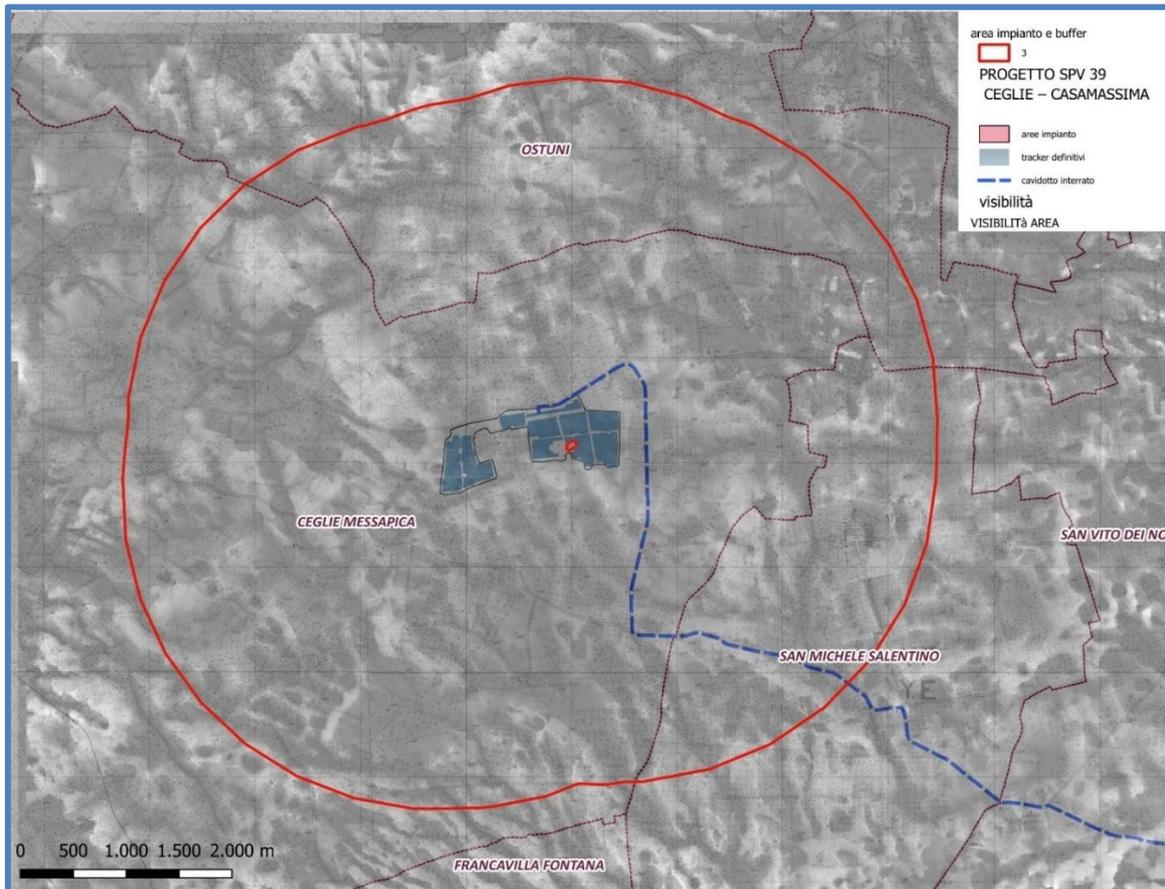


Figura 1 mappatura del gradiente di visibilità del sito e individuazione AVIC

Partendo dallo studio delle figure territoriali del PPTR all'interno dell'area teorica di 3 km, sono stati selezionati, in seguito ai sopralluoghi e ad uno studio del territorio, i POI Point Of Interest, cioè i Beni di interesse storico culturale e VIR (Vincoli In Rete).

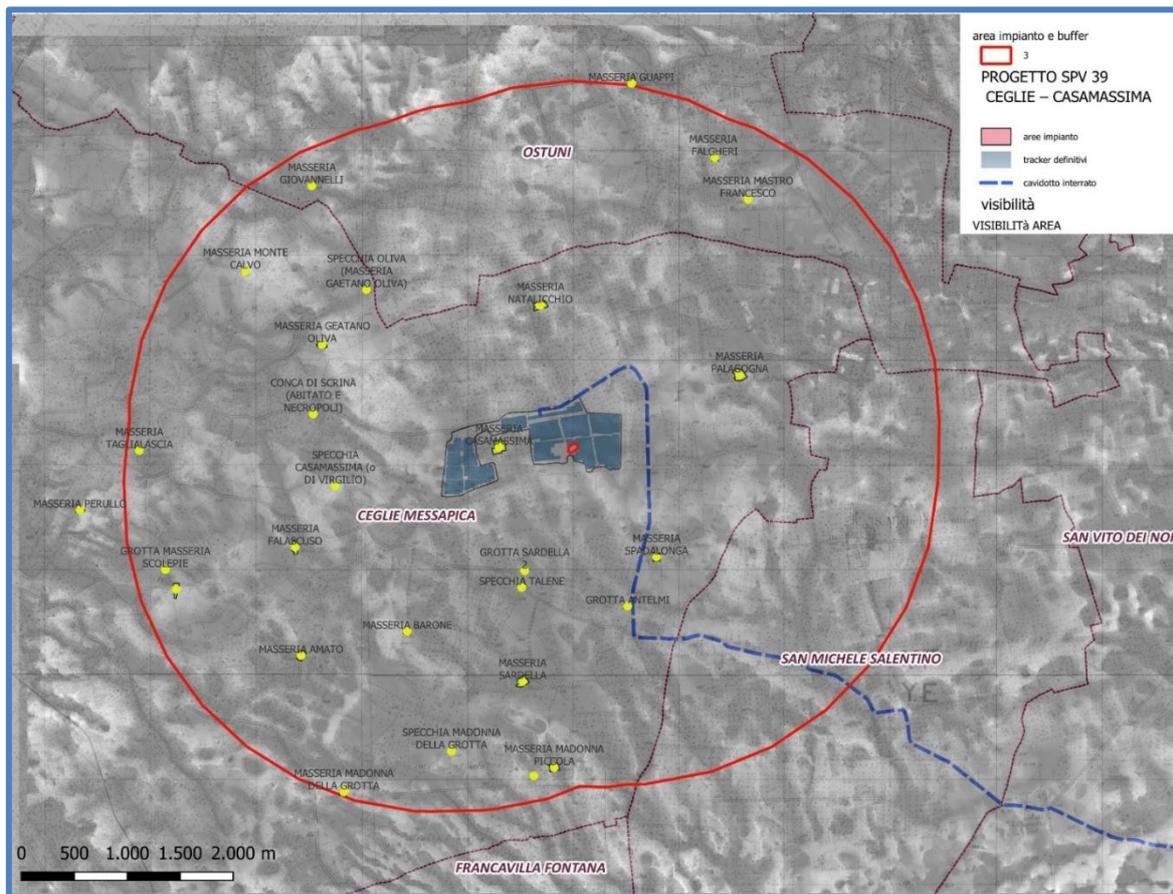


Figura 2 individuazione Point of Interest in AVIC

Da ogni punto è stato effettuato lo studio di visibilità mediante 3 passaggi:

- sopralluogo;
- redazione di carte di visibilità;
- modelli di intervisibilità;

Successivamente sono stati elaborati i modelli di elevazione relativi ai campi di visibilità riscontrati.

Sono stati confrontati i risultati e si è giunti al risultato finale.

La redazione delle carte di visibilità è stata eseguita attraverso la Viewshed Analysis.

L'analisi, eseguita ponendo l'osservatore in corrispondenza di ciascun bene di interesse naturalistico, percettivo e storico architettonico individuato, ha restituito varie carte di visibilità.

La lettura delle carte è riferita in base a vari gradi di visibilità; I toni più chiari rappresentano i punti più visibili dall'osservatore, mentre i toni più scuri rappresentano una visibilità più bassa, così come riportato nella legenda.

Le carte riportano inoltre i sistemi dei tracciati di Intervisibilità teorici riscontrati tra i vari campi dell'impianto e le emergenze individuate.

Sulla base dei risultati ottenuti sono stati elaborati modelli di elevazione lungo le sezioni di intervisibilità, specificate e riportate sulla mappa, condotte per tutti i punti di osservazione, che hanno permesso di verificare ulteriormente quanto già elaborato attraverso la Viewshed Analysis e soprattutto di comprendere la morfologia del sito.

L'analisi di visibilità tiene conto della sola orografia del suolo prescindendo dall'effetto di occlusione visiva data dalla vegetazione e da eventuali strutture esistenti, in modo da consentire una mappatura dell'area di

studio, non legata a fattori stagionali, soggettivi o contingenti (parliamo quindi di INTERVISIBILITA' TEORICA). Tale analisi risulta oltremodo cautelativa dal momento che nella realtà gli elementi antropici, nonché naturalistici presenti nel territorio, riducono notevolmente la percezione di un oggetto estraneo nell'ambiente. Pertanto, i risultati ottenuti nella realtà, grazie alle mitigazioni previste (arbusti e vegetazione) garantiranno una mitigazione assoluta della visibilità diretta; l'impianto potrebbe non risultare visibile dai punti da cui nell'analisi teorica risultava percepibile.

Si riporta la tabella con i risultati della visibilità teorica dal POI verso l'area d'impianto

Comune	Denominazione	tipo	visibilità
CEGLIE MESSAPICA	GROTTA MASSERIA SCOLEPIE	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	SPECCHIA CASAMASSIMA (o DI VIRGILIO)	Segnalazione Archeologica	SI
CEGLIE MESSAPICA	CONCA DI SCRINA (ABITATO E NECROPOLI)	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	CONCA DI SCRINA (ABITATO E NECROPOLI)	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	SPECCHIA OLIVA (MASSERIA GAETANO OLIVA)	Segnalazione Archeologica	SI
CEGLIE MESSAPICA	GROTTA SARDELLA 2	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	SPECCHIA TALENE	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	SPECCHIA MADONNA DELLA GROTTA	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	GROTTA MADONNA PICCOLA 2	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	GROTTA ANTELMI	Segnalazione Archeologica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA PERULLO	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA TAGLIALASCIA	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA MADONNA DELLA GROTTA	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA AMATO	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA SCUOLE PIE	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA FALASCUSO	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA BARONE	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA GAETANO OLIVA	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA MONTE CALVO	Segnalazione Architettonica	SI
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA NATALICCHIO	Segnalazione Architettonica	SI
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA CASAMASSIMA	Segnalazione Architettonica	SI
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA SARDELLA	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA MADONNA PICCOLA	Segnalazione Architettonica	no
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA SPADALONGA	Segnalazione Architettonica	SI
CEGLIE MESSAPICA	MASSERIA PALAGOGNA	Segnalazione Architettonica	SI
OSTUNI	MASSERIA MASTRO FRANCESCO	Segnalazione Architettonica	no
OSTUNI	MASSERIA GIOVANNELLI	Segnalazione Architettonica	no
OSTUNI	MASSERIA GUAPPI	Segnalazione Architettonica	SI
OSTUNI	MASSERIA FALGHERI	Segnalazione Architettonica	SI
CEGLIE MESSAPICA	CHIESA RUPESTRE S. MARIA DELLA GROTTA	Vincolo_Architettonico	no

Tabella 1 - POI

La possibilità di percezione diretta dell'impianto dai vari Punti di Osservazione Sensibili è dal settore Nord rispetto all'area d'intervento ed in particolare dai seguenti beni:

1. MASSERIA SPECCHIA CASAMASSIMA,
2. MASSERIA GAETANO OLIVA,
3. MASSERIA MONTE CALVO,
4. MASSERIA NATALICCHIO,
5. MASSERIA SPADALONGA,
6. MASSERIA PALAGOGNA,

- 7. MASSERIA GUAPPI
- 8. MASSERIA FALGHERI;

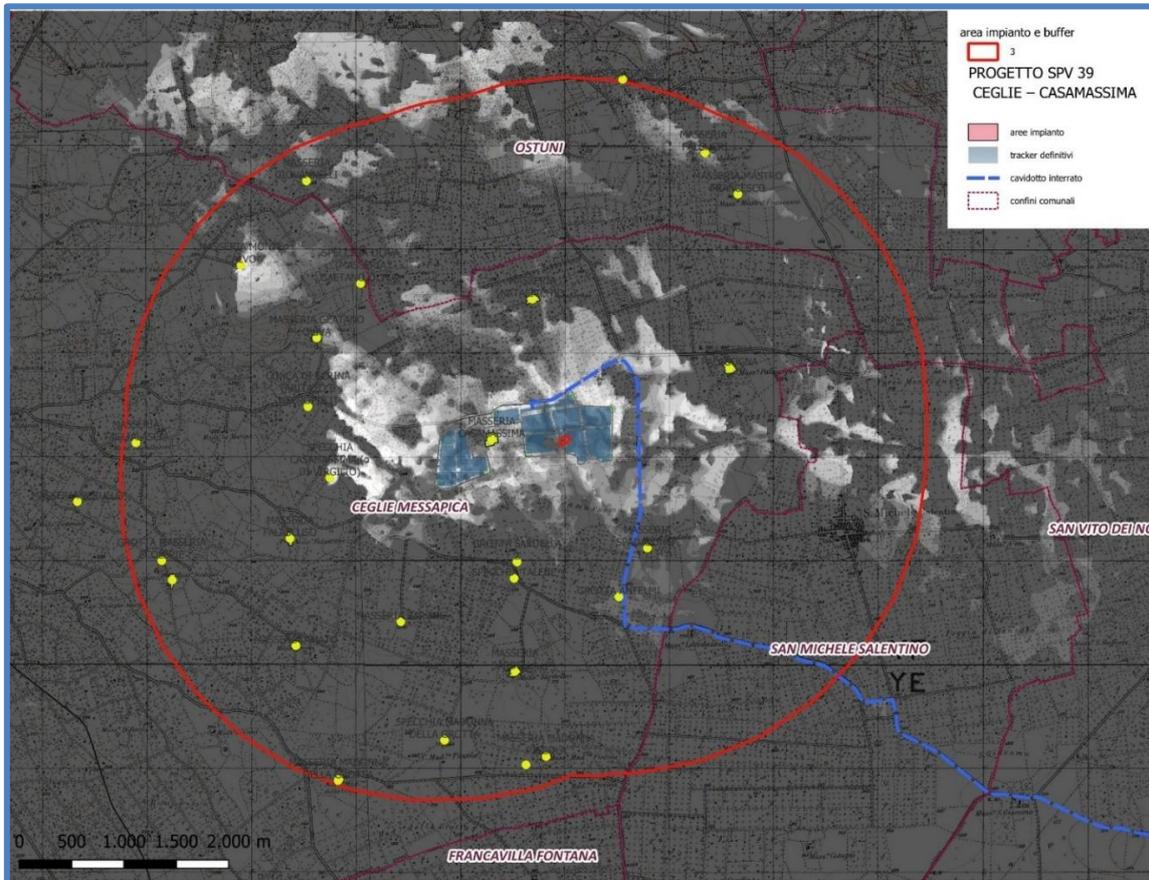


Figura 3 interscambio

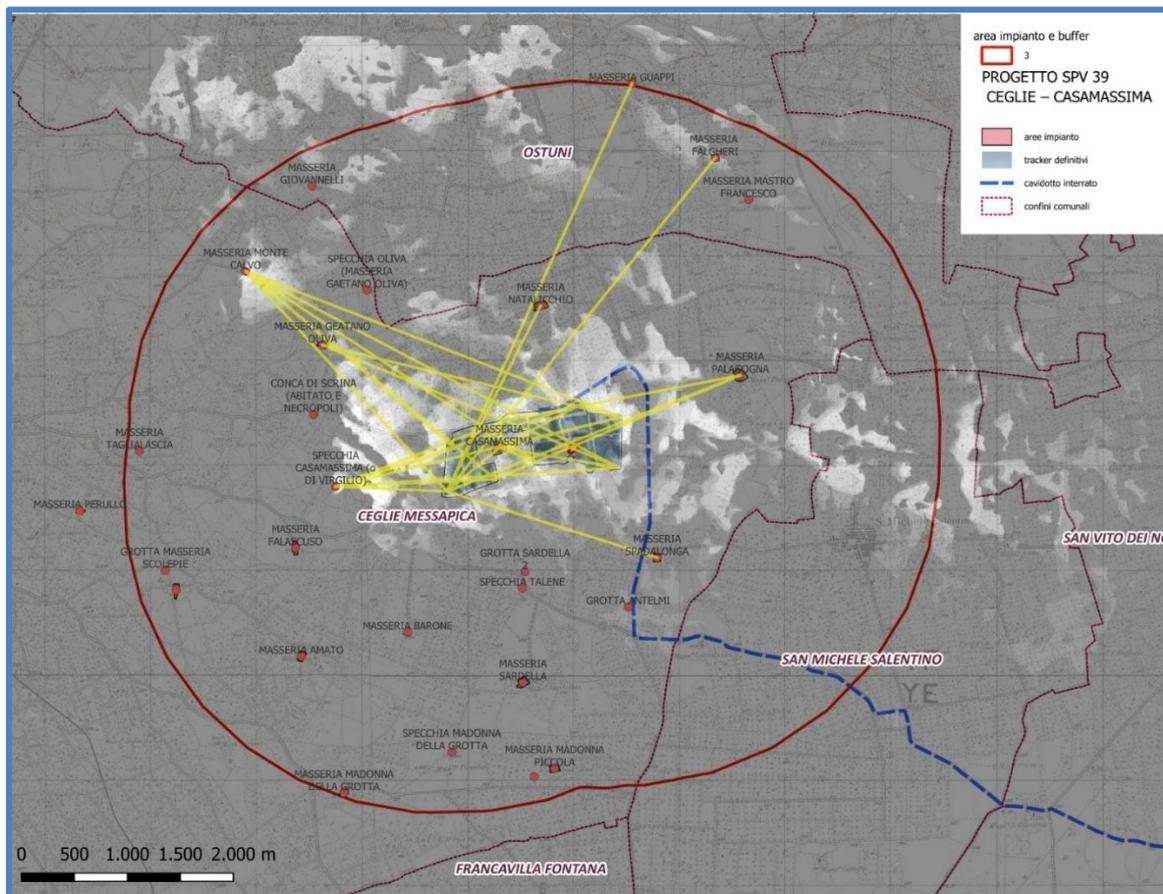


Figura 4 tracciati di intervisibilità rilevati in AVIC 3 km

Le aree più chiare sono quelle con un indice di visibilità maggiore dell'impianto all'interno dell'area di studio. Sulla base dei risultati ottenuti sono stati elaborati modelli di elevazione lungo le sezioni di intervisibilità, specificate e riportate sulla mappa, condotte per tutti i punti di osservazione, che hanno permesso di verificare ulteriormente quanto già elaborato attraverso la Viewshed Analysis e soprattutto di comprendere la morfologia del sito.

Gli elementi antropici, nonché quelli naturalistici presenti nel territorio, operano inoltre come barriere riducendo notevolmente la percezione; la percezione effettiva dai punti sensibili presenti nell'Area Vasta sarà pressoché nulla sia per la presenza di manufatti e di alberature, sia per le mitigazioni previste in progetto. L'impianto, quindi, sarà scarsamente visibile dai punti da cui nell'analisi teorica risultava visibile.

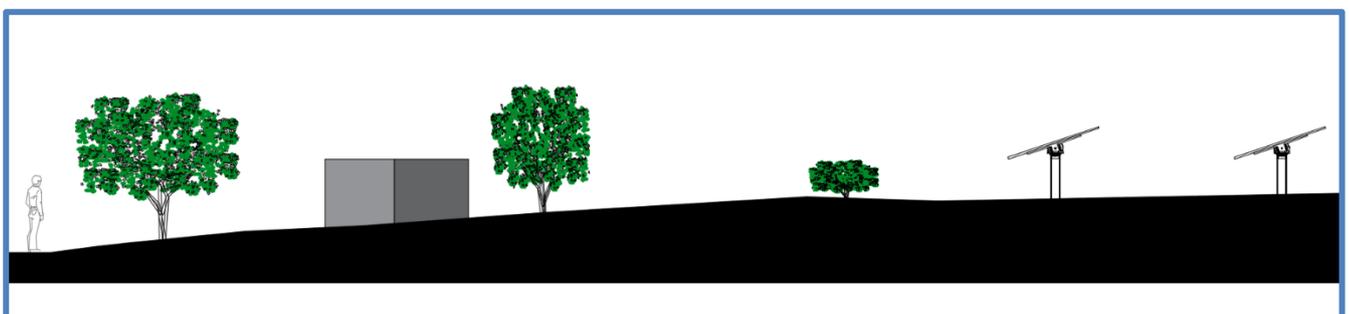


Figura 4 modello elevazione tipo

La visibilità dell'area di impianto dalla Masseria Casamassima è fortemente attenuata dalle opere di

mitigazione



Figura 5 localizzazione Masseria Casamassima

Nelle pagine successive sono riportate le riprese fotografiche dai Punti Sensibili di Osservazione con riscontrato potenziale di visibilità TEORICA verso l'impianto.

Masseria Gaetano Oliva



Figura 6 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

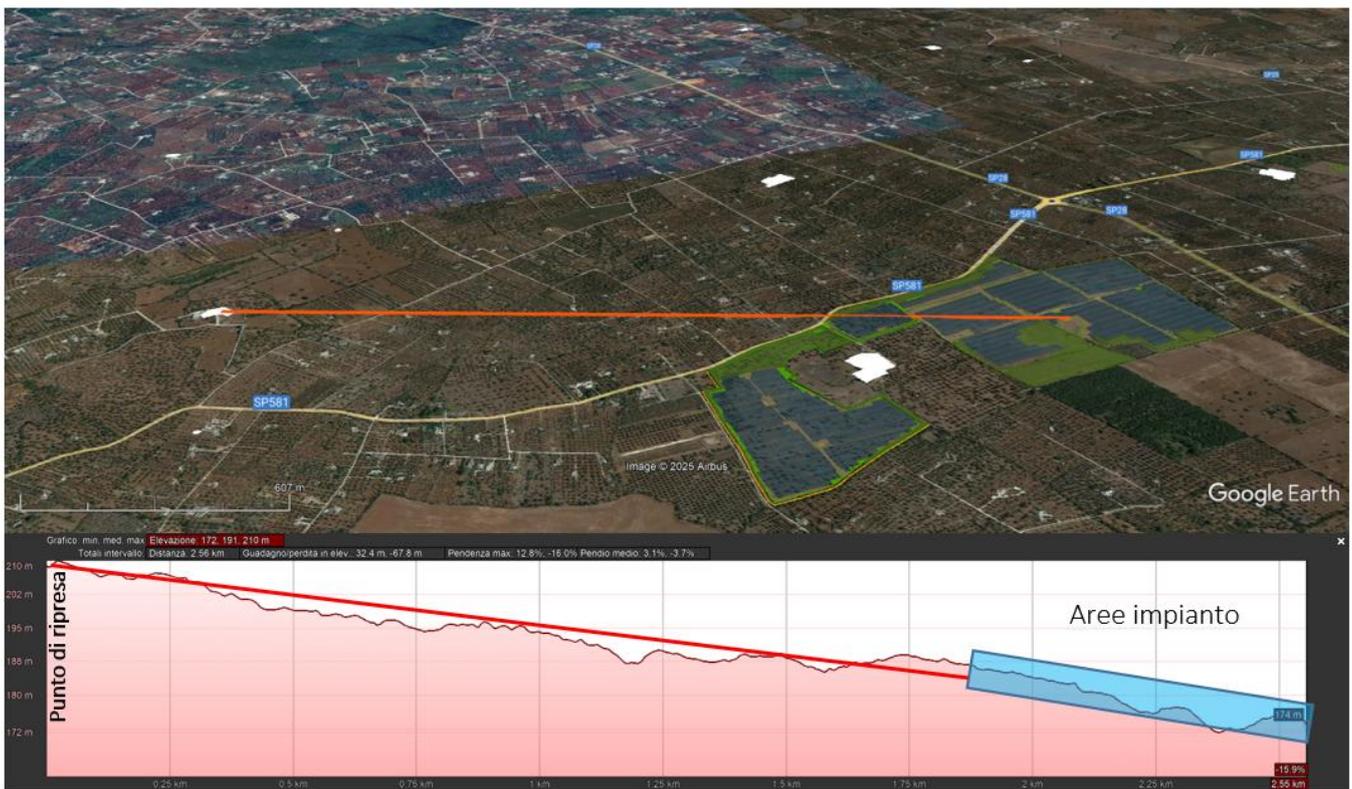


Figura 7 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Gaetano Oliva

Masseria Monte Calvo

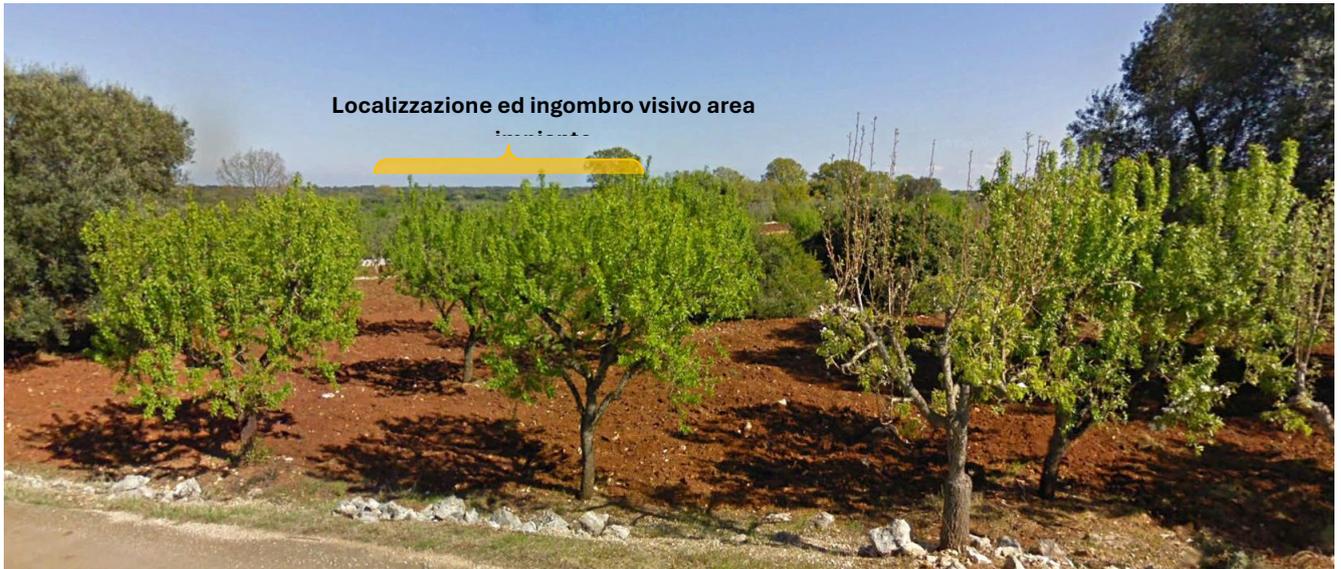


Figura 8 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

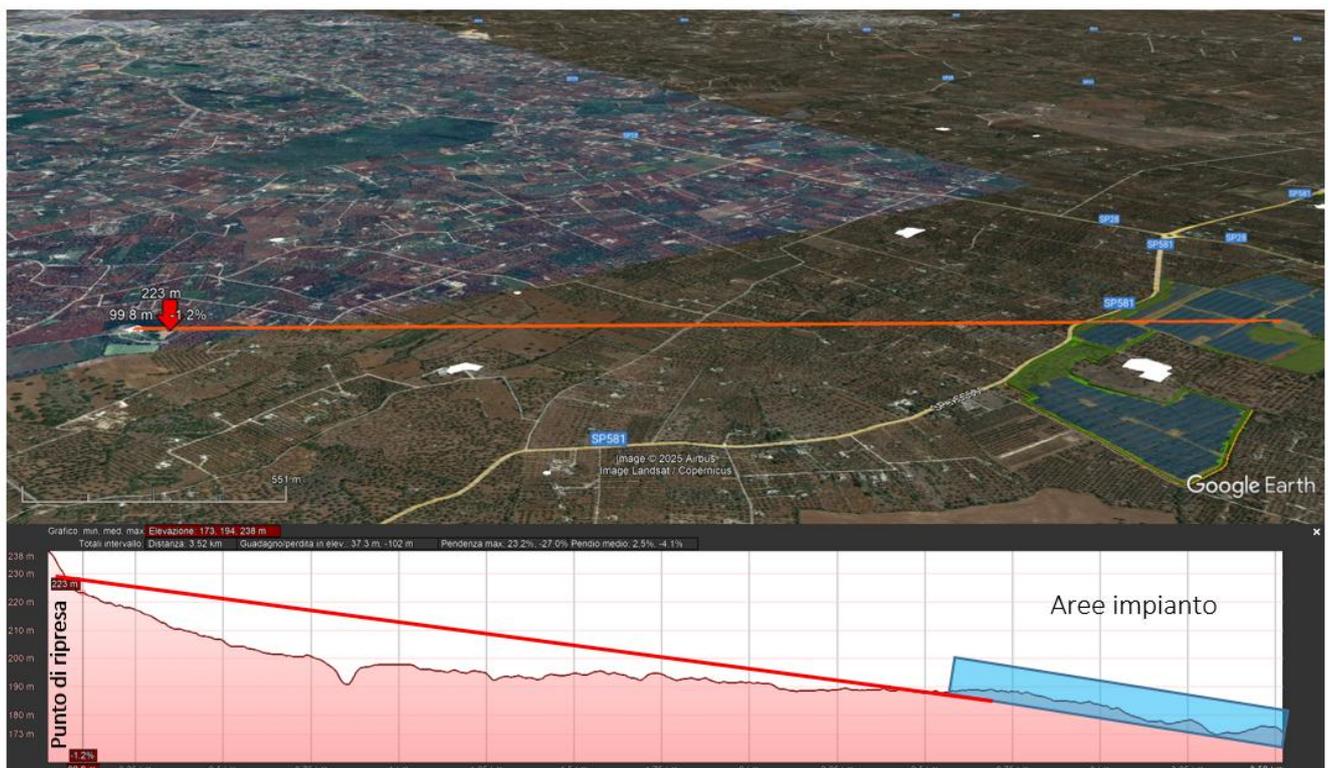


Figura 9 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Monte Calvo

Masseria NATALICCHIO



Figura 10 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

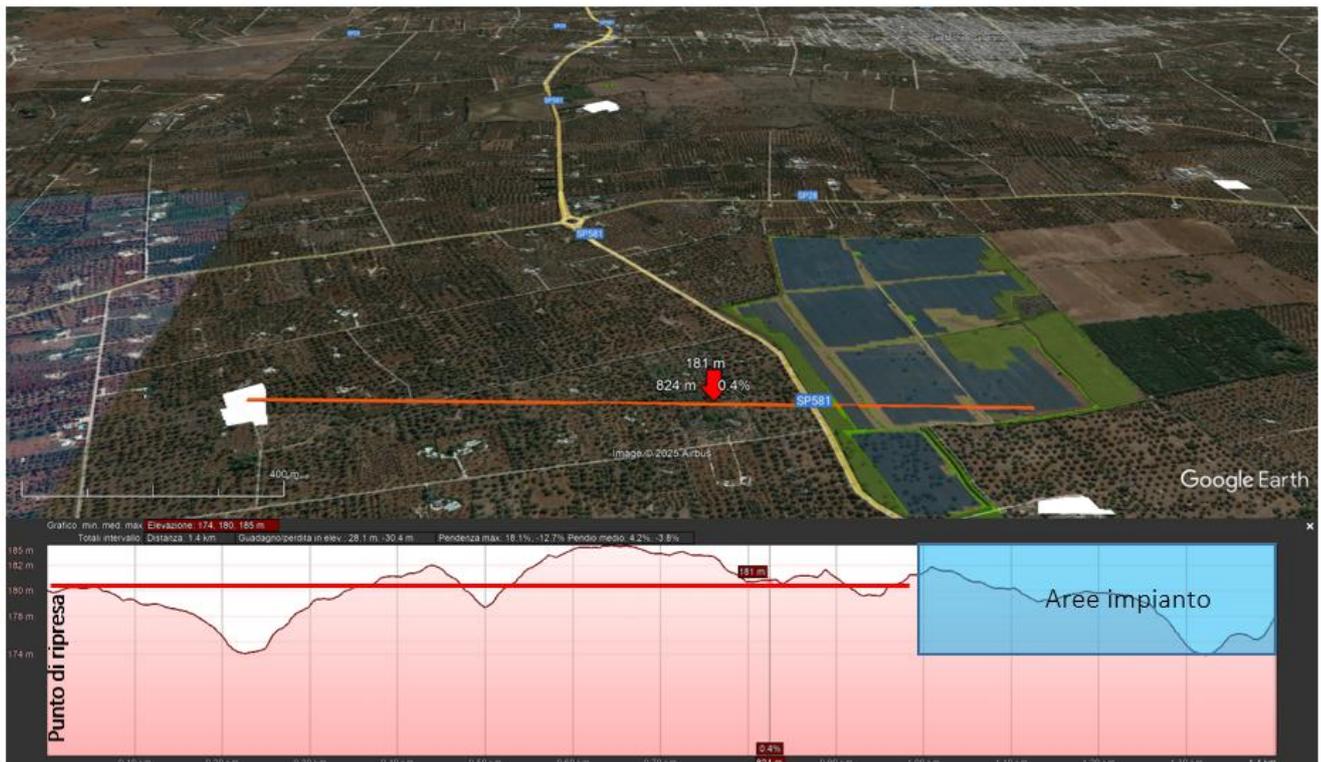


Figura 11 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Gaetano Natalicchio

Masseria Spadalonga



Figura 12 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

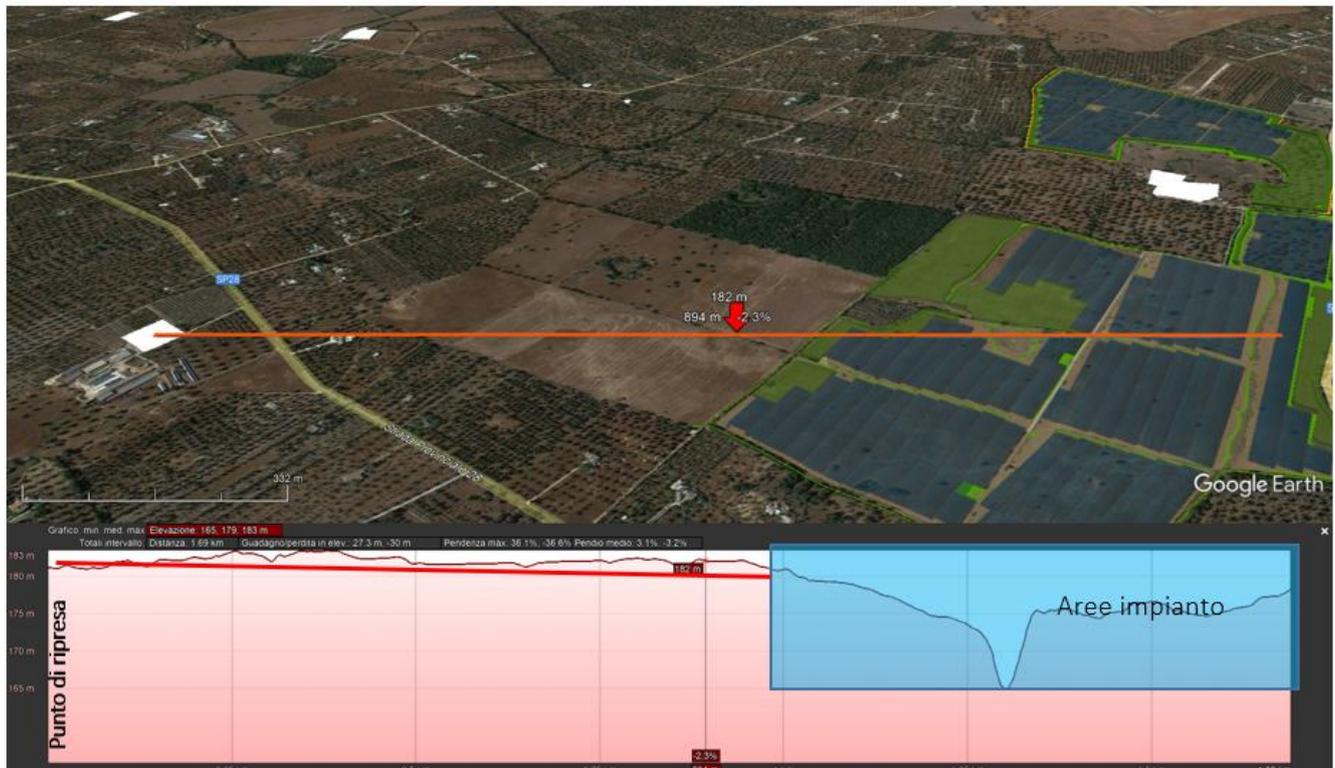


Figura 13 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Spadalonga

Masseria Palagogna



Figura 14 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

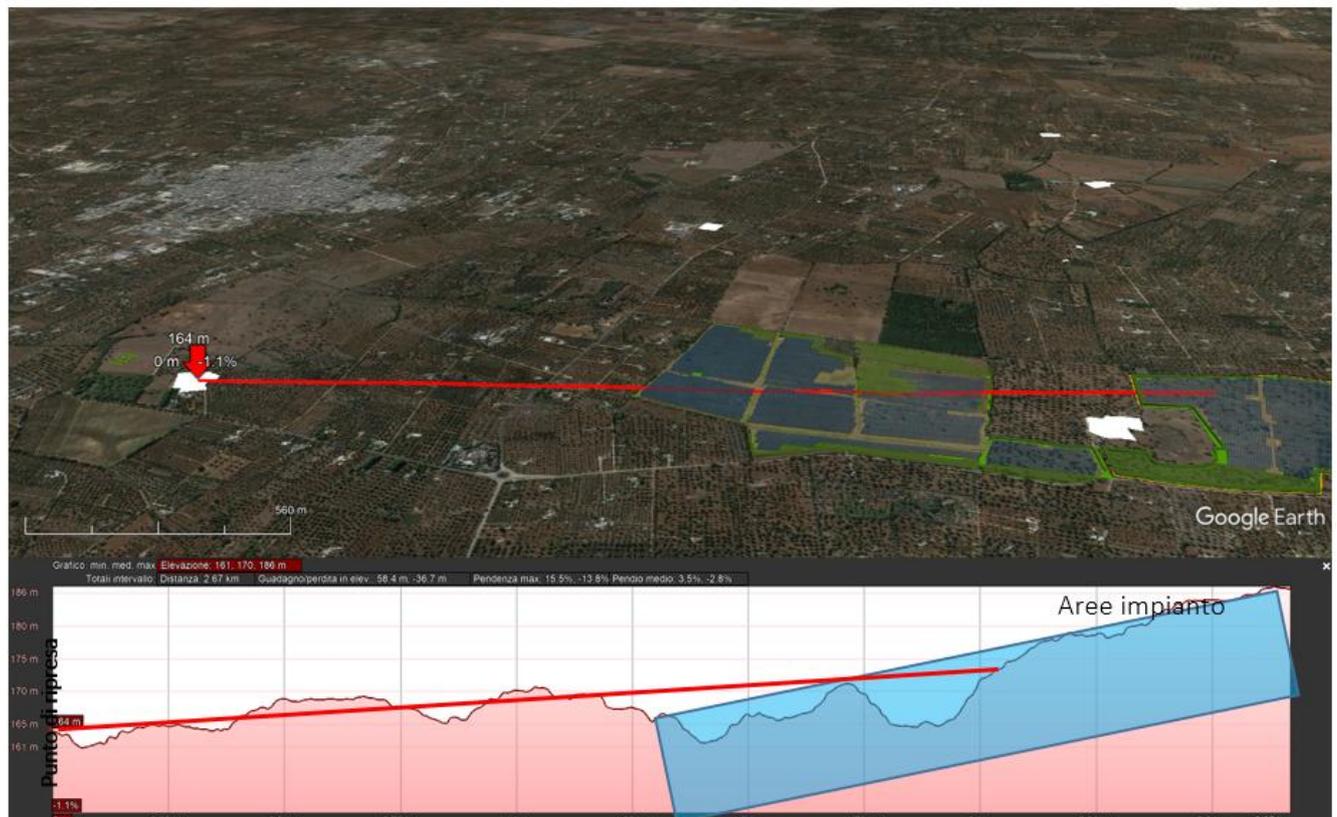


Figura 15 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Palagogna

Masseria Guappi



Figura 16 simulazione della visibilità delle aree d'impianto

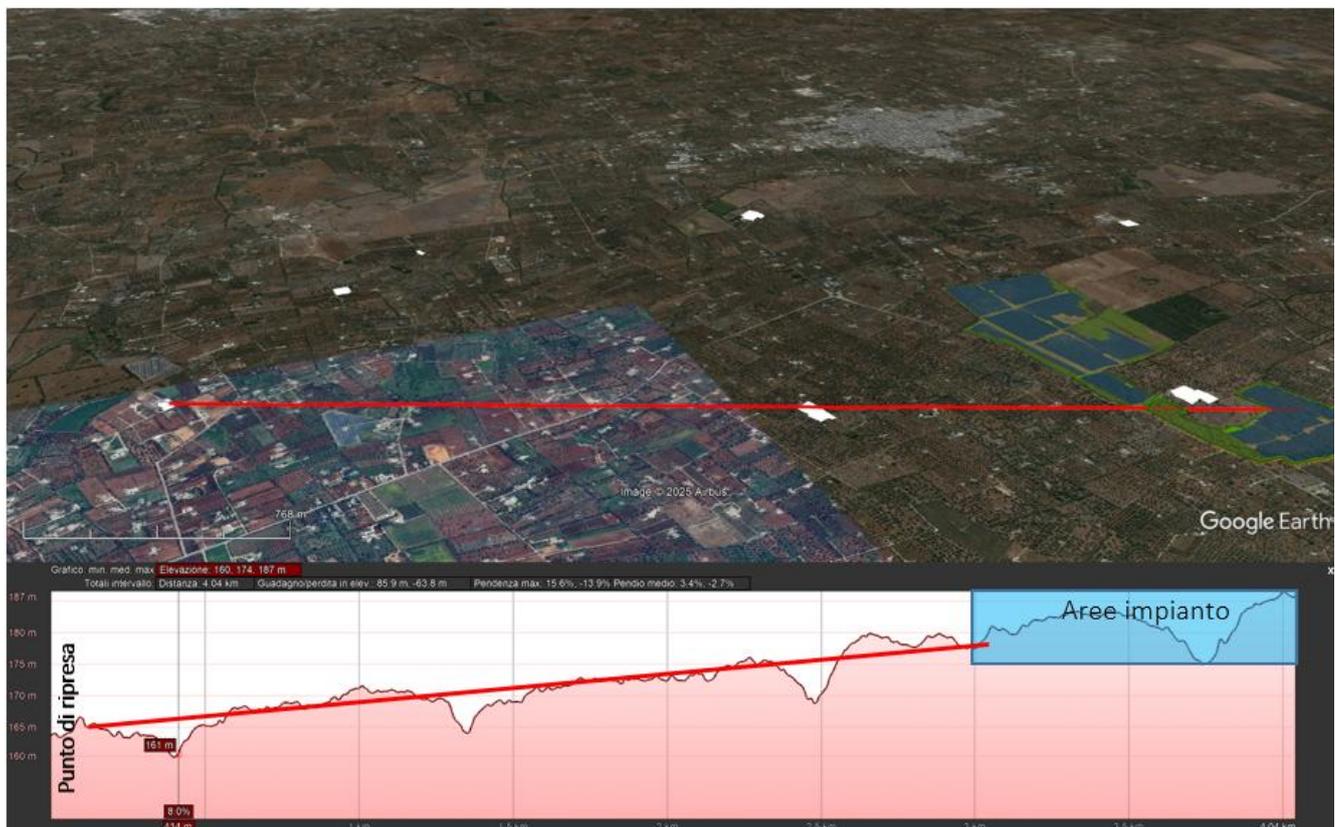


Figura 17 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Guappi

Masseria Falgheri

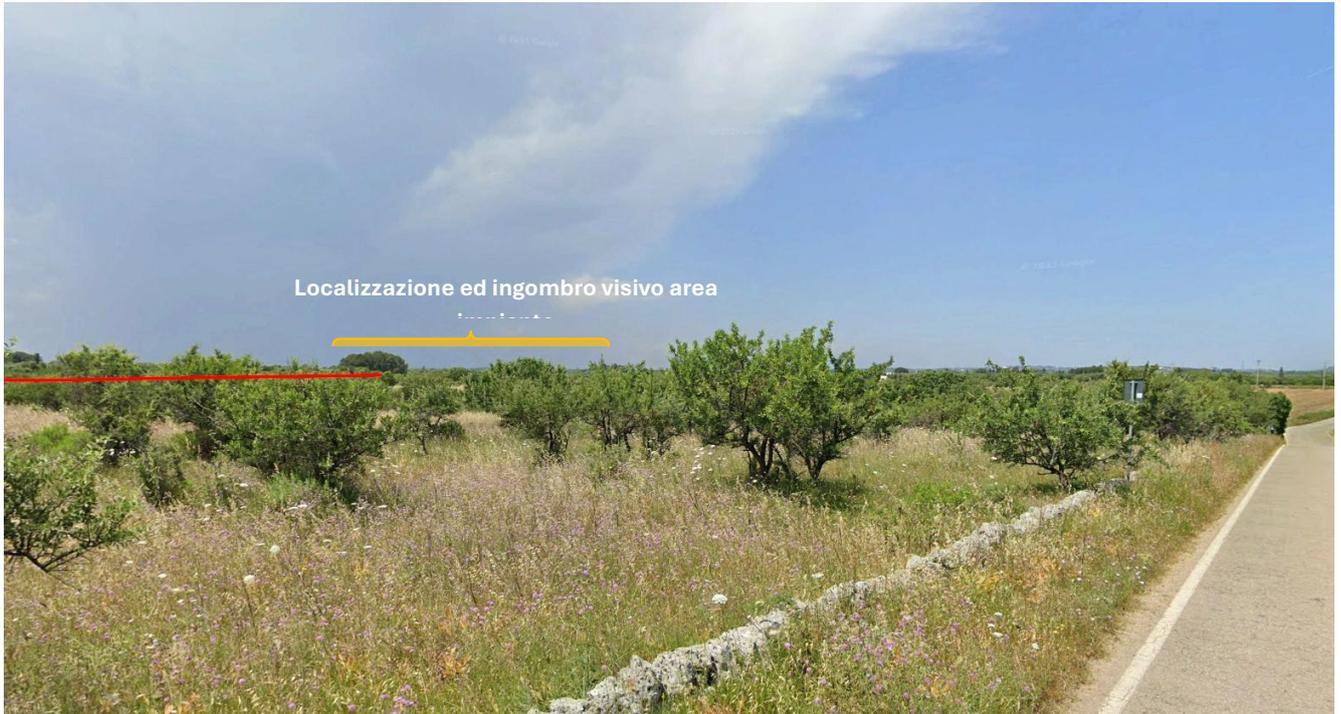


Figura 18 simulazione della visibilità delle aree d'impianto



Figura 19 sezione territoriale tra le aree di impianto e il sito della masseria Falgheri

L'area di impianto NON risulta visibile dai Punti Sensibili di Osservazione; l'orografia del terreno, le costruzioni, le alberature presenti e la distanza dal punto di vista dell'osservatore NON ne permettono la percezione visiva diretta.

Dall'analisi è emerso che l'impianto non interferisce quindi sulle strutture paesaggistiche del territorio e non modifica il potenziale mantenimento o sviluppo delle stesse. L'analisi comprende anche l'aspetto ambientale, paesaggistico e territoriale. Il progetto è stato determinato in modo tale che i benefici dovuti alla produzione energetica da fonti rinnovabili non fossero superati dall'impatto sul paesaggio. L'impostazione progettuale permette l'integrazione della produzione di energia rinnovabile con il contesto territoriale e la piantumazione perimetralmente all'impianto mitigherà naturalmente la percezione visiva e migliorerà lo sviluppo della biodiversità nell'area di impianto.

4. IMPATTO CUMULATIVO SU PATRIMONIO PAESAGGISTICO E IDENTITARIO

Il PPTR nelle Schede d'Ambito Paesaggistico individua una serie di invarianti strutturali ovvero una serie di sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale. La valutazione paesaggistica dell'impianto ha considerato le interazioni dello stesso con l'insieme degli impianti, presenti nel territorio di riferimento, sotto il profilo della vivibilità, della fruibilità e della sostenibilità che la trasformazione dei progetti proposti produce sul territorio.

Si è quindi partiti dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle schede d'ambito del PPTR per verificare che il cumulo prodotto dagli impianti proposti nella unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti.

I fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità riscontrati in questo contesto si possono riferire a:

- **Alterazione e alla compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali;**
- **Realizzazione di impianti e di opere infrastrutturali e tecnologiche che alterano la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;**
- **Progressiva diminuzione dei lembi di naturalità;**
- **Fenomeni di urbanizzazione della campagna abitata della Valle d'Itria attraverso la diffusione di edilizia residenziale che si sovrappone alla struttura insediativa rurale dei trulli;**
- **Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali, tipicamente trulli e muretti a secco;**

Uno dei possibili elementi di salvaguardia e di riproducibilità delle invarianti strutturali è nella tutela dei mosaici agrari e nella salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini.

L'intervento proposto NON interviene o modifica questi elementi; l'organizzazione dei campi agrovoltai e la loro disposizione planimetrica mantiene inalterata la maglia particellare del territorio, senza apportare modifiche al disegno originale delle partizioni agrarie esistenti.

La realizzazione dell'intervento prevede inoltre una serie di opere complementari ed integrate al progetto energetico che, seppur in una scala territoriale ridotta, attenuano i fenomeni di criticità individuati.

La realizzazione del giardino botanico, il recupero dei muretti a secco esistenti nell'area di intervento e l'infittimento degli spazi a macchia mediterranea presenti, costituiscono infatti degli elementi di consolidamento del sistema di naturalità diffusa tipico dell'area.

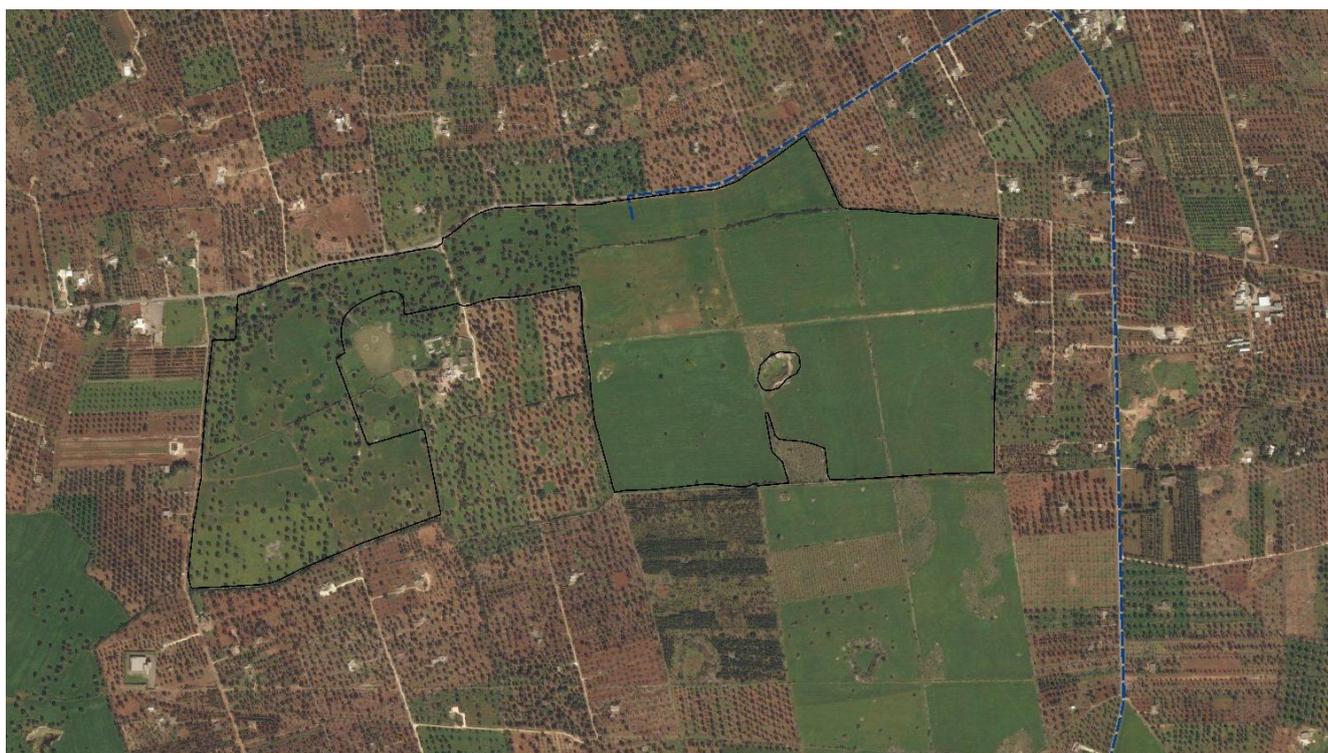


Figura 20 mappa sovrapposizione campi agrivoltaici alla maglia agraria

5. IMPATTO CUMULATIVO SU BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Per quanto riguarda lo studio degli impatti cumulativi sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, si rileva che non sono presenti aree della Rete Natura 2000 entro un raggio di 5 km dall'area di impianto.

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico non genera interazioni negative con tali aree; il REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007", prevede infatti il ricorso alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), esclusivamente per la realizzazione di impianti eolici entro un'area buffer di 500 m dal perimetro delle aree tutelate e per l'installazione di impianti eolici, fotovoltaici e biomasse all'interno del perimetro di:

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Important Bird Areas (IBA).

Per la verifica delle interferenze con il sistema delle Aree Protette, Rete Natura 2000 e Ulivi Monumentali, consultare il seguente file: CAS.SP39.T12 Tavola vincoli Rete Natura 2000

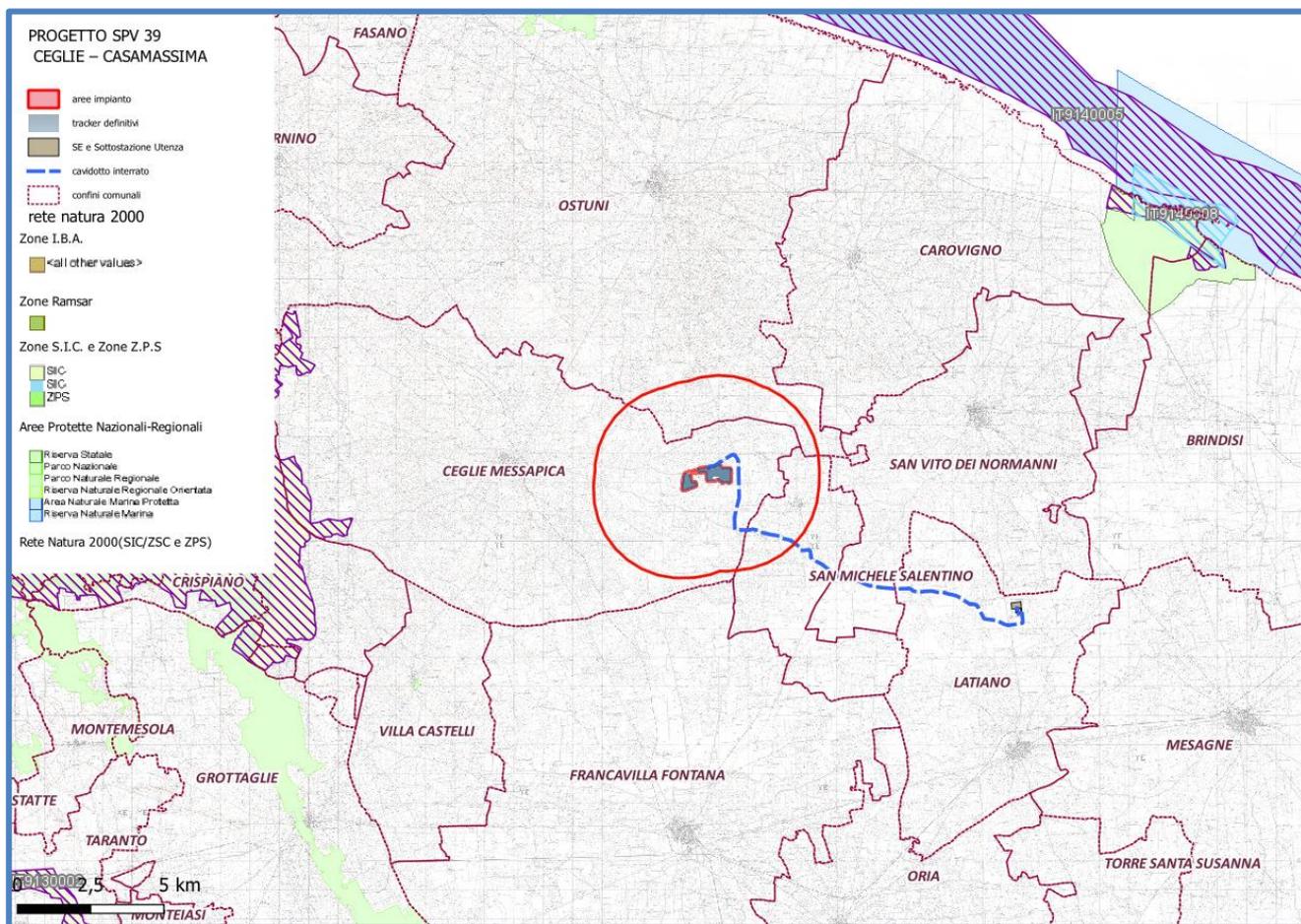


Figura 21 mappa RETE NATURA 2000

6. IMPATTO CUMULATIVO SU SUOLO E SOTTOSUOLO

La Valutazione di Impatto cumulativa legata al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, deve tener conto anche del rischio di sottrazione suolo fertile e di perdita di biodiversità dovuta all'alterazione della sostanza organica del terreno. L'analisi è condotta in base alle istruzioni applicative dell'allegato tecnico della DGR 2122 del 23/10/2012, contenenti la "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER" che prevede i seguenti criteri:

CRITERIO A: impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici.

Si definiscono:

SIT = Σ (superfici impianti Fotovoltaici autorizzati realizzati, in corso di Autorizzazione Unica Fonte sit.puglia);

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto, al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010) in m^2

si calcola tenendo conto:

- **S1** = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m^2
- **R** raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione $R = (S1/\pi)^{1/2}$;

Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'Impianto fotovoltaico in oggetto), il cui raggio è pari a 6 volte

R, ossia:

$$RAVA = 6 R \quad \text{da cui} \quad AVA = \pi R_{AVA}^2 - \text{aree non idonee}$$

AVA definisce la superficie all'interno della quale è richiesto di effettuare una verifica consistente nel calcolo dell'indice di seguito espresso:

$$\text{Indice di Pressione Cumulativa: } IPC = 100 \times SIT / AVA$$

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo, come previsto dai criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER, è stato ricavato il cerchio AVA (Area di Valutazione Ambientale) avente centro coincidente con il baricentro dell'impianto oggetto di valutazione.

Per la valutazione dell'area AVA si è considerata la superficie del cerchio il cui raggio è pari a 6 volte R ovvero il raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione.

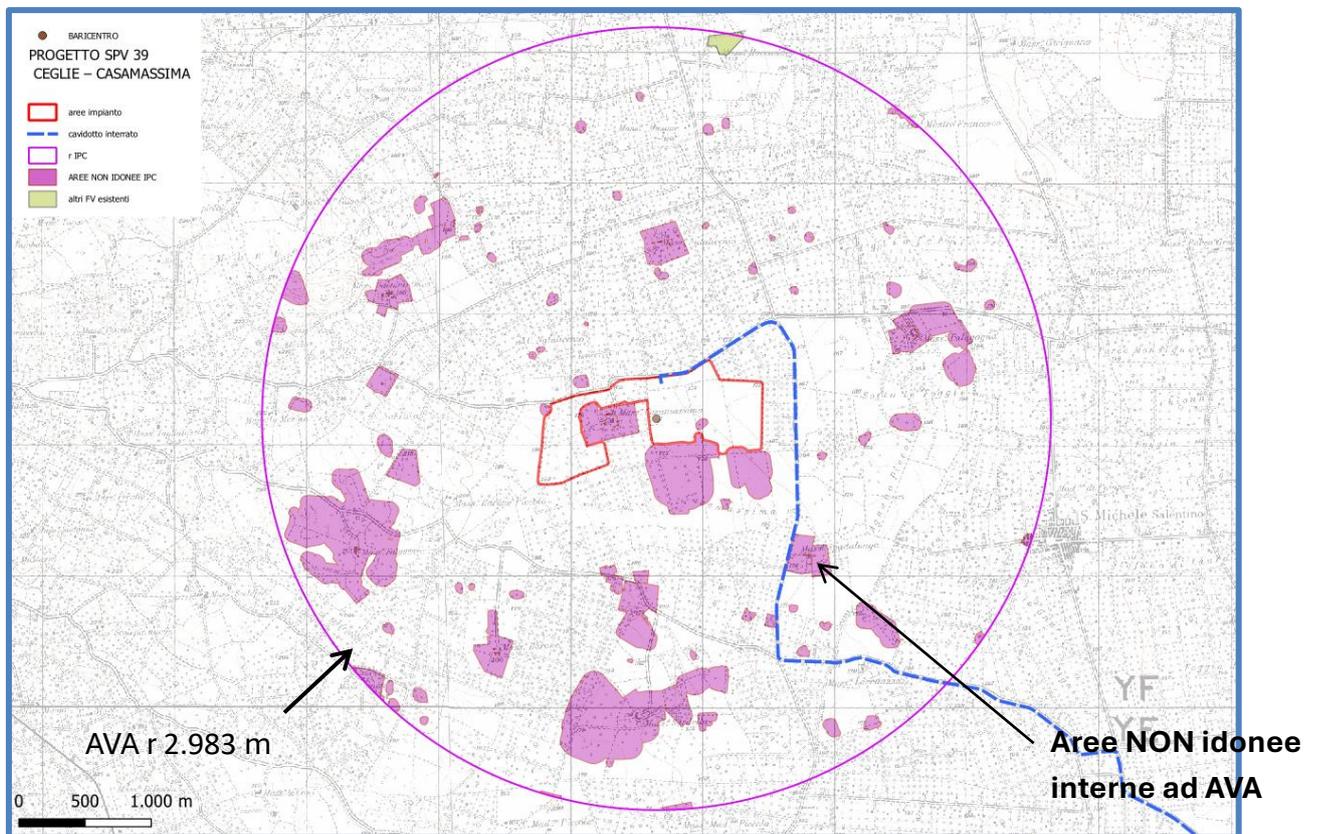


Figura 22 area AVA e aree NON idonee

VALUTAZIONE AREE NON IDONEE PPTR		
INDICI	VALORI	
S _{IT}	26.501	mq
S _I	776.733	mq
R	497	m
R _{AVA}	2.983	m
Aree Non idonee	2.778.741	mq
AVA	25.157.146	mq
IPC	0,11	

Tabella 2 – indici impatto cumulativo

Nell'area di indagine risulta essere presente un impianto fotovoltaici esistente mentre non risultano essere stati autorizzati altri impianti FER o impianti in corso di Autorizzazione. L'indicazione di sostenibilità sotto il profilo dell'impegno di SAU consiste nel verificare che IPC sia non superiore a 3.

Nel caso in analisi, **l'Indice di pressione cumulativa è pari a 0,11 pertanto molto inferiore al valore di 3.**

Si evince quindi un'indicazione di assenza di criticità; l'esito favorevole del criterio abbinato agli interventi di "mitigazione" proposti permetterà di ridurre e/o annullare i potenziali effetti negativi.

Si ritiene infatti che un impianto agrivoltaico, caratterizzato da misure di "mitigazione" adeguate, possa positivamente garantire un corretto grado di "ricettività ambientale" del progetto rispetto al contesto territoriale ed ambientale.

CRITERIO B – Eolico con Fotovoltaico.

il criterio B non risulta applicabile in quanto l'impianto proposto è della categoria fotovoltaica e non eolica. Infatti, il Criterio B indicato dalla determina riguarda l'impatto tra gli aerogeneratori in istruttoria (ovvero di progetto, che nel caso specifico non è di pertinenza) e gli impianti fotovoltaici appartenenti al dominio di cui al par. 2 della determina. Pertanto, il criterio non verrà valutato.

Ceglie Messapica

10/02/2025

Ing. Ciraci Francesco